

Diabete e Vaccinazioni



<http://www.diabete-rivistamedia.it/diabete-vaccinazioni-un-video-paziente/>

Angelo Crescenti, Umberto Alecci

Medici di Medicina Generale, SIMG Messina

- ✓ Il soggetto diabetico è particolarmente suscettibile a contrarre infezioni per una diminuzione della funzionalità del sistema immunitario. Il diabetico deve essere vaccinato per l'influenza stagionale, per l'infezione pneumococcica, per l'herpes zoster ed effettuare ogni 10 anni il richiamo del tetano + difterite + pertosse. I vaccini sono sicuri con scarsi effetti indesiderati e/o avversi.
- ✓ Nella prevenzione vaccinale antinfluenzale sono disponibili vari vaccini: split, intradermico, sub-unità, adiuvato con MF59, virosomale. La vaccinazione si effettua da metà ottobre a fine dicembre. Nel diabetico è preferibile utilizzare l'adiuvato (MF59) che dà una maggiore risposta immunitaria rispetto ai vaccini convenzionali e un profilo di tollerabilità migliore.
- ✓ La vaccinazione anti-pneumococcica indirizzata ai soggetti diabetici si avvale dei vaccini 13-valente e 23-valente. Si raccomanda l'utilizzo del vaccino coniugato PCV-13 che offre una migliore risposta immunitaria con lievi effetti indesiderati locali e quasi mai sistemici. Si può completare la vaccinazione somministrando il 23-valente dopo 1 anno dal 13-valente.
- ✓ La vaccinazione contro l'Herpes Zoster è offerta gratuitamente nei soggetti diabetici che abbiano superato i 50 anni di vita. Il vaccino riduce il 65% dei casi di nevralgia post-erpetica e circa il 50% di tutti i casi clinici di zoster. Si effettua in un'unica somministrazione e può essere co-somministrato con altri vaccini. Gli studi clinici e quelli real-life hanno confermato dati di efficacia e un buon profilo di sicurezza.
- ✓ In conclusione occorre promuovere il counselling vaccinale e la pratica vaccinale nei soggetti diabetici, in quanto i vaccini sono efficaci e sicuri e in grado di prevenire molte malattie infettive e le loro complicanze. Le vaccinazioni risultano essere tra gli interventi quelli con il miglior rapporto costo/efficacia con guadagno di salute individuale e collettiva e sicura diminuzione della spesa per il SSN.